

A2-A13 'dimenticata', domande al governo

Interpellanza urgente del deputato Andrea Giudici (Plr), mentre Marco Passalia e Luigi Canepa (Ppd) chiedono chiarezza

Il deputato al Gran Consiglio **Andrea Giudici**, del Plr, ha inoltrato al Consiglio di Stato un'interpellanza urgente per sollecitarlo a intervenire a favore del collegamento A2 -A13 "dimenticato da Berna". E i colleghi del Ppd **Marco Passalia** e **Luigi Canepa** pongono al governo una serie di domande per fare chiarezza sulla situazione. Giudici rileva che la Confederazione ha messo in consul-

tazione il progetto del fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (Fostra) e, per quanto riguarda il Cantone Ticino, "si deve purtroppo constatare che il collegamento fra A2-A13 (Locarnese con l'autostrada) non è compreso nelle opere da finanziare. Appare quasi una beffa che nel finanziamento di 1,7 miliardi di franchi stanziato dal 2017 compaia una passerella tra Maggia e Moghegno". Pertanto, Giudici chiede al governo quali passi intende intraprendere, sia a livello federale che cantonale, affinché la regione del Locarnese veda realizzato, in tempi ragionevoli, il collegamento A2-A13 secondo un progetto fi-

nalmente deciso da tutte le autorità competenti. Inoltre, come intende pronunciarsi nella procedura di consultazione in corso e quali tempi certi possono essere configurati per la realizzazione dell'opera di interesse regionale, cantonale e nazionale?

Una storia infinita

Dal canto loro, Passalia e Canepa sottolineano come quella del collegamento A2-A13 sia "una storia infinita di cui ancora è difficile vedere la conclusione e che non manca di creare una certa confusione. La popolazione - e pensiamo di

parlare per la maggioranza dei cittadini - ha difficoltà a capire che cosa stia realmente succedendo e cosa si prospetta per il futuro della mobilità nella regione." Pertanto, chiedono al Consiglio di Stato di chiarire che ne è delle varianti elaborate dal gruppo di studio creato ad hoc a seguito della votazione del 30 settembre 2007 sulla Variante 95; ribadire le informazioni del costo delle varianti che oltrepasserebbero il miliardo di franchi; confermare se intende presentare un'unica variante alla Confederazione tra quelle già mostrate all'autorità federale ed elaborate dal gruppo di lavoro summenzionato, così

da arrivare pronti non appena sarà fissata la nuova base legale a livello federale per il finanziamento delle strade. Inoltre, domandano al governo di indicare se, confermati i costi esorbitanti delle ultime opzioni studiate, un ritorno ad altre varianti scartate è ancora un'ipotesi sul tavolo del gruppo di lavoro. E, in tal caso, come si posiziona il governo in merito al piano di utilizzazione cantonale relativo al Parco del Piano di Magadino che di fatto precluderebbe in maniera definitiva altre possibili varianti. Infine, chiedono di illustrare le possibili modalità di finanziamento per quest'opera stradale.